

Il caso dell'azienda RiceHouse, specializzata nella progettazione dal chicco all'edificio

La casa? Fatta di paglia di riso

Con sei tonnellate si fanno telai per 125 metri quadri

DI ANNA GAGLIARDI

Il dialogo tra agricoltura e architettura si infittisce, ma la sfida è uscire definitivamente dalla nicchia. Considerata talvolta materia elitaria o per visionari con il pallino dell'ecologia, la bioarchitettura ha prospettive dalle radici agricole. La crisi del settore costruzioni, i costi dell'energia e dello smaltimento dei rifiuti speciali, il timido quanto incoraggiante emergere di nuove generazioni con un approccio green, stanno cambiando lo scenario verso una visione comune di sostenibilità e di economia circolare capace di portare reddito e migliorare la qualità della vita. Pioniere di questa filosofia è stato l'Alto Adige, dove il culto del risparmio energetico e l'arte del riciclo sono stati sempre praticati. Ricerca e tecnologia hanno aperto nuove frontiere nelle costruzioni con materie prime agricole. È il caso della canapa, che mescolata alla calce ha virtù di isolamento termico e acustico, oltre ad assorbire l'umidità; della cellulosa stabilizzata da carta riciclata, che è un ottimo coibente nelle intercapedini murarie; dell'argilla, isolante e legante, e degli



Gaia, la prima casa in terra e scarti della filiera risicola, costruita da una stampante 3D

scarti del riso da cui si ottengono prodotti innovativi.

Nata in Piemonte come startup su iniziativa dell'architetto biellese **Tiziana Monterisi** (nomen omen), **RiceHouse** è oggi l'unica realtà imprenditoriale italiana specializzata nella progettazione edilizia con paglia di riso. «La reperibilità dalle aziende agricole», afferma Monterisi, «invece per

la lolla e la pula ci rivolgiamo all'industria. I materiali sono tutti di scarto: diversamente i riscoltori, terminato il raccolto, bruciano o interrano la paglia, mentre l'industria lavora solo il chicco, buttando il resto. Noi recuperiamo il tutto e gli diamo nuova vita».

Edoardo Rosso è coadiuvante nell'azienda agricola di famiglia, **La Gaietta**, nel Ver-

cellese. 32 anni, una laurea in giurisprudenza e la decisione di dedicarsi ai 60 ettari di risaia di proprietà. L'azienda collabora con RiceHouse fornendo paglia di riso: «Si tratta di raccogliercela in campo. Questo significa un po' di manodopera in più per realizzare le balle rettangolari che vanno poi stoccate in ambiente idoneo, ma l'obiettivo è nobile e l'utilità evidente». Al punto che ha deciso di recuperare la vecchia cascina secondo i principi della bioedilizia per andarci a vivere.

Dal chicco alla casa, i numeri sono così sintetizzabili: un ettaro di risaia produce almeno 6 tonnellate di riso, ma ci sono anche 2 tonnellate di lolla, una di pula e 5 di paglia. Da questa si ricavano 250 balle da 20 kg ciascuna, con cui si possono fare 125 metri quadri di telai prefabbricati.

Per promuovere lo sviluppo di case in legno con balle di paglia di riso, **Monterisi** ha creato il marchio **Risorsa** con **Novellocase**, di Varese, che per prima ha industrializzato il processo di fabbricazione di telai in legno e paglia precompresa per edifici ad altissima prestazione energetica. **Carlo Bardelli**, titolare dell'azien-

da, chiarisce: «Noi lavoriamo prevalentemente con gli architetti: le strutture sono una diversa dall'altra e non tutte uguali, come spesso si pensa. I benefici sono sia in termini di risparmio in bolletta, sia di vantaggi costruttivi, con tempi e costi certi raramente rispettati nell'edilizia tradizionale». Oggi le case in legno detengono l'8% della quota di mercato, ponendo l'Italia al quarto posto in Europa. «Il comparto», aggiunge Bardelli, «potrebbe arrivare anche al 30% come limite massimo teorico in grado di preservare la materia prima legno, per la quale servirebbe anche una gestione forestale lungimirante».

«Il dibattito sul rapporto tra l'agricoltura e i settori manifatturieri è molto ampio e ha a monte un tema fondamentale, ovvero come viene utilizzato il bene Terra», chiosa **Paolo Foglia**, responsabile delle certificazioni non alimentari di Icea. «Dalla valorizzazione del sottoprodotto agricolo all'intensificazione sostenibile, fino al recupero di aree marginali non redditizie, la nostra domanda è: c'è un conflitto nel cambiamento dell'uso della terra?». La questione diventa etica.

© Riproduzione riservata

POLTRONE IN ERBA

MAURO LUSETTI è il nuovo presidente dell'Alleanza delle cooperative. Nato a Sassuolo (Mo) nel 1954, presidente

di Legacoop, succede a **Maurizio Gardini** alla testa del coordinamento delle centrali Concooperative, Legacoop e Agci, che insieme rappresentano l'85% degli occupati (1 mln e 150 mila persone) e il 93% del fatturato (quasi 150 mld di euro su 160 mld) dell'intero movimento cooperativo. info@legacoop.coop



MCDONALD'S ITALIA HA NOMINATO **GIORGIA FAVARO** nel ruolo di chief marketing officer. In azienda da due anni

come head of retail & core marketing, Favaro entra a far parte del board direttivo alla guida di un team di 20 persone e in cui riporta direttamente all'ad Mario Federico.

RAFFAELE COGO eletto presidente provinciale di Campagna Amica di Vicenza. Succede a **Dino Panozzo** ed è titolare di Cantona piccola azienda agricola a conduzione familiare. info@mercatovicenza.it



CAMBIO AL VERTICE DELLA CANTINA COLLINE DEL CHIANTI DI POGGIBONSI (Si). **Malcolm Leanza**, eletto presidente, prende il posto di **Mino**

Niccolai. Leanza è membro del cda delle Chiantigiane e del cda del Consorzio Chianti Classico. info@cantinacolinedelchianti.it



GUGLIELMO VACCARO è il nuovo presidente dell'Oli pomodoro da industria Bacino Centro Sud Italia. Due i vice: **Vincenzo Di Massa** e **Filippo Torrente**; fanno parte del coordinamento: **Pasquale Attianese**, **Michele Cirillo**, **Matteo Falcucci**, **Angelo Garofano**, **Giuseppe Grasso**, **Filomena Sacco**, **Luciano Simonetti**, **Giuseppe De Filippo**, **Fabrizio Marzano**, **Lino Cutolo**, **Pasquale D'Acunzi**, **Vincenzo De Clemente**, **Fabio Grimaldi**, **Andrea Ferrioli**, **Gianmarco La**



viola, **Nicola Palo**, **Annibale Pancrazio** e **Marco Serafini**. Vaccaro, 52 anni, ex parlamentare, manager pubblico, è stato ad del patto territoriale dell'Agro Nocerinero Sarnese e presidente del Distretto industriale Nocera-Gragnano.

ELETTO IL COORDINAMENTO DELLA FRUTTA IN GUSCIO SICILIANA. Coordinatore è **Ignazio Vassallo** coadiuvato da **Corrado Bellia**, vice e responsabile organizzativo. Nominati anche i rappresentanti di settore: per il pistacchio il presidente è **Errico Cibali** e vice **Marcello Di Franco** e **Calogero Frenda**. Per il nocciolo **Felice Genovese**, per il Carrubbo **Massimo Brugaletta**, per il settore vivaistico **Francesco Matraxia** e **Bruno Marino**, mentre per

la mandorla sono stati eletti **Antonio Sacco**, **Calogero Bongiovì**, **Salvatore Bongiovanni** e **Francesco Bruscato**.

LE «STRADE DEL VINO E DEI SAPORI - VALLE DEI TEMPLI» hanno un nuovo consiglio direttivo. Presidente è **Luigi Bonsignore**, vice è **Costanza Trevisan**.

Consiglieri: **Giovanni Greco**, **Rosario Cuffaro**, **Massimo Carlino** e **Marco Maccarrone**. Direttore è stato confermato **Fabio Gulotta**. **Luigi Bonsignore** succede a **Carmelo Sgandura**. info@stradadelvinoedeisaporidellavalle-deitempli.it



LEONARDO PAPARELLA è stato eletto presidente di Copagri Foggia. Succede a **Raffaele Petrilli**. Paparella sarà affiancato dai vicepresidenti **Valentino D'Angelo**, **Domenico Ciccone** e **Francesco Capacchione**. puglia@copagri.it

RICONFERMA PER JENNY VIANT GÓMEZ alla guida delle Donne del Vino d'Abruzzo. Giornalista enogastronomica, degustatrice, sommelier e traduttrice,

nata all'Avana, in Italia da 20 anni, sarà affiancata dalla vice delegata **Martina Danelli** di Vini Mastrangelo e dalla coordinatrice **Caterina Cornacchia**, dell'azienda teramana **Barone Cornacchia**.



press@jennyviantgomez.com

LA CANTINA SOCIALE VITICOLTORI DEL TORTONESE ha confermato **Antonino Casalino** alla presidenza. Nel rinnovato cda entra **Walter Massa** e ne fanno parte **Alessandro Canegallo**, **Luigi Dallochio**, **Nicola Davico**, **Giancarlo Franzin**, **Marino Gianelli**, **Vincenzo Gualco**, **Damiano Guerra**, **Massimiliano Mazzucco**, **Mario Mensi**, **Giuliano Novelli**, **Bruno Regni**, **Marco Semino** e **Giuseppe Ventura**. info@cantinatortona.it

PIETRO CIARDIELLO è il nuovo coordinatore del Comitato di Prodotto Fragola dell'organizzazione interprofessionale Ortofrutta Italia. Succede a **Francesco Nicodemo**. Fanno parte del comitato: **Carmine Di Leo**, **Gianmarco Guernelli**, **Maurizio Cristoni**, **Tiziano Bonifazi**, **Vittorio Ravasio**, **Laura Evangelista**, **Baldassarre D'Avino**, **Gianluca Bellini**, **Matteo Baraldi**, **Lorenzo Bazzana**, **Giuseppe Stasi**, **Francesco Nicodemo** e **Aristide Valente**. info@ortofruttaitalia.it

STEFANO QUAGGIO è stato nominato direttore del Consorzio Vini Venezia. Trevigiano d'origine, laurea in scienze e tecnologia viticole ed enologiche all'università di Padova, un diploma di perito agrario e un'esperienza professionale pluriennale maturata presso **Valoritalia**, **Quaggio** succede a **Carlo Favero**.

